

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

ISTITUTO COMPrensivo SAN BIAGIO

Via Celso Cicognani, 8 – 48123 Ravenna - Tel. 0544/464469

Peo: raic82000r@istruzione.it – Pec: raic82000r@pec.istruzione.it

Web: www.icsanbiagioravenna.edu.it

Codice Fiscale 92001630398 - Codice Univoco Ufficio UFXRB

Protocollo in segnatura

I.C. "SAN BIAGIO" RAVENNA
Prot. 0012287 del 06/10/2023
IV-1 (Uscita)

Ravenna, 13 settembre 2023

Al Collegio dei docenti
Al Consiglio di Istituto
Al sito dell'Istituzione scolastica
I.C. SAN BIAGIO

Agli Atti

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO ANNUALE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO COMPrensivo SAN BIAGIO (RAIC82000R), EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015 – TRIENNIO AA.SS. 2022-2025 – ANNI SCOLASTICI 2023-24 e 2024-25

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA gli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione italiana,
VISTA la L. 15 marzo 1997, n. 59 che, a norma dell'art. 21, ha attribuito personalità giuridica e autonomia alle istituzioni scolastiche;
VISTO l'art. 1 del D. Lgs. 6 marzo 1998, n. 59 che ha istituito la qualifica dirigenziale per i capi d'istituto preposti alle istituzioni scolastiche autonome;
VISTO il DPR 8 marzo 1999, n. 275 recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi della L. 59/1997;
VISTO il D. Lgs. 297/1994, Testo unico delle leggi per la scuola;
VISTO l'art. 25 del D. lgs. 30 marzo 2001, n.165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il DPR 20 marzo 2009, n. 89 relativo alla "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
VISTO il D.M. 254/2012 "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione";
VISTE Le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, febbraio 2014;
VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
VISTO il D.M. 27 ottobre 2015, n. 851 "Piano Nazionale per la Scuola Digitale, ai sensi dell'articolo 1, comma 56 della legge 13 luglio 2015, n. 107";
VISTO il Documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari 2018", a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;

VISTO il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

VISTO il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

VISTA la L. 29 maggio 2017, n. 71 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”;

VISTO il Piano per l’Educazione alla Sostenibilità adottato dal MIUR nel luglio 2017;

VISTO il Piano Nazionale per l’Educazione al rispetto adottato dal MIUR nell’ottobre 2017;

VISTO il Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96 che contiene “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107»”;

VISTA la L. 20 agosto 2019, n. 92, “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”;

VISTO il D.M. n. 35 del 22/06/2020 contenente le “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’art. 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92”;

VISTA l’O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020 e le relative Linee guida per “La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria”;

VISTO il Decreto ministeriale 7 agosto 2020, n. 89, “Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata”, di cui al Decreto Ministeriale 26 giugno 2020, n. 39;

VISTE le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo, gennaio 2021;

VISTO il documento “Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio delle alunne e degli alunni che sono stati adottati” del 18 dicembre 2014, come aggiornato dalle Linee di indirizzo del 12 aprile 2023;

VISTO il D. l. 29 dicembre 2020, n. 182 come modificato dal D. l. 1 agosto 2023, n. 153, in materia di adozione del modello nazionale di Piano Educativo Individualizzato e delle correlate Linee guida;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro comparto Istruzione quadriennio 2006-2009;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto Istruzione e Ricerca triennio 2016-2018;

VISTA la nota MIUR prot. n. 21627 del 16 settembre 2021 avente per oggetto: “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa);

VISTA gli Obiettivi e le Priorità del programma Erasmus Plus – EU programme for education, training youth and sport (2021-2027);

VISTO l’atto di indirizzo del dirigente scolastico dell’I.C. San Biagio al Piano Triennale dell’Offerta formativa – triennio 2022-2025, prot. n. 9058 del 31/08/2021;

VISTO il D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022 “Decreto di adozione delle Linee guida per l’orientamento, relative alla riforma 1.4 “Riforma del sistema di orientamento”, nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU” e relative Linee Guida;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 3 del menzionato DPR 275/1999, come novellato dall’art.1, c.14 della predetta Legge n. 107/2015, il Piano dell’Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia;

PRESO ATTO

che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell’Offerta Formativa; la nota MIUR prot.

n. 21627 del 16 settembre 2021 prevede che il PTOF triennale sia predisposto entro l'inizio delle operazioni di iscrizione;

- Il Piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico; viene predisposto a cura della Commissione PTOF, a ciò designata dal Collegio dei Docenti, in collaborazione con lo staff del dirigente, con le figure di sistema e con il DSGA e le Segreterie didattica e amministrativa;
- Il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano, elaborato sulla piattaforma ministeriale accessibile tramite SIDI, verrà pubblicato in "Scuola in Chiaro" e sul sito istituzionale dell'I.C. San Biagio, così da assicurarne la piena trasparenza e pubblicità, anche al fine di permettere una maggiore conoscenza da parte degli studenti e delle famiglie dell'Offerta Formativa dell'Istituzione scolastica;
- il Piano è rivedibile annualmente e le eventuali revisioni sono tempestivamente pubblicate;

TENUTO CONTO

- dell'incarico conferito dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna alla scrivente, relativo alla direzione presso l'Istituzione Scolastica RAIC82000R – IC SAN BIAGIO di Ravenna per la durata di tre anni a decorrere dal 01/09/2022 sino al 31/08/2025, e gli obiettivi di miglioramento a rilevanza regionale ivi contenuti;
- del Rapporto di Autovalutazione a.s. 2022-23;
- del Piano di Miglioramento triennio 2022-25;
- della Rendicontazione Sociale pubblicata entro il 31 dicembre 2022;
- dell'organico dell'autonomia assegnato all'IC San Biagio per gli anni scolastici 2022-23 e 2023-24;
- degli edifici assegnati all'Istituzione scolastica da parte dell'Ente locale proprietario (Comune di Ravenna) per gli aa. ss. 2022-2025;
- dei finanziamenti assegnati all'istituzione scolastica e delle complessive disponibilità finanziarie della medesima, per gli aa. ss. 2019-2022 (in termini di confronto storico) e per l'attuale triennio 2022-25;
- del fabbisogno formativo dei docenti e delle attività formative svolte e previste nel triennio 2019-22 e nell'a.s. 2022-23 che considerano anche i bisogni formativi emersi dai dipartimenti disciplinari e dalle commissioni di lavoro (in termini di confronto storico);
- del fabbisogno formativo degli alunni, dei docenti e del personale ATA in materia di sicurezza, di competenze digitali e di innovazione professionale e organizzativa;
- della necessità di aggiornare il PTOF triennio 2022-2025 per gli anni scolastici 2023-24 e 2024-25;

RITENENDO

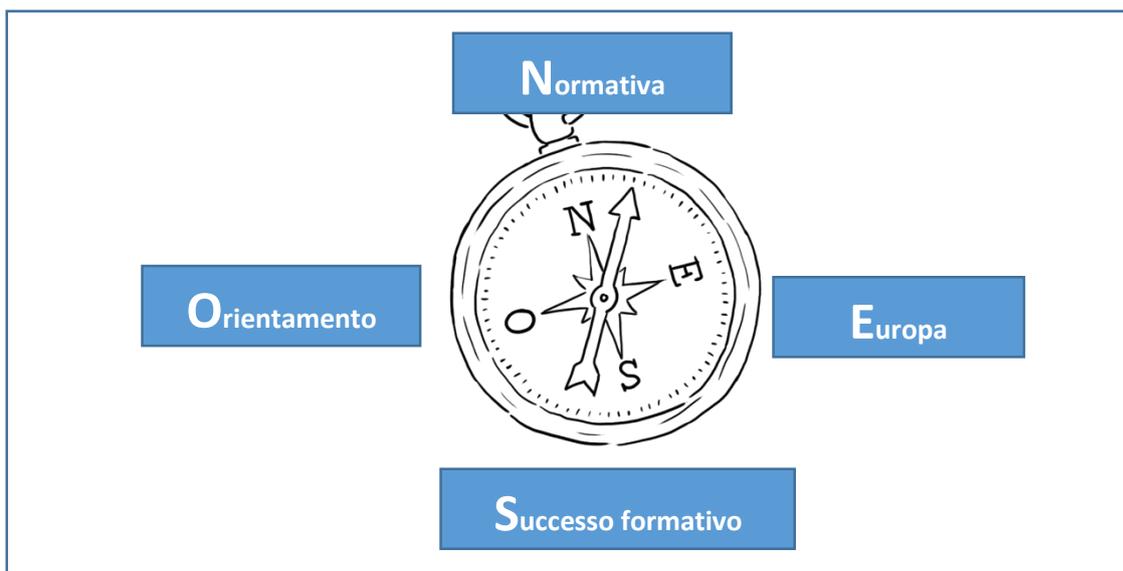
- che gli elementi di autoanalisi e di autovalutazione a disposizione dell'Istituzione scolastica inducano a tenere conto nell'aggiornamento annuale 2023-24 del PTOF triennio 2022-2025 anche della situazione derivata dalle disponibilità di risorse di investimento per l'innovazione didattica e metodologica e l'implementazione degli spazi laboratoriali, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4: Istruzione e Ricerca;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo dell'aggiornamento annuale della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

ATTO D'INDIRIZZO

**PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE
PER IL TRIENNIO 2022-2025 – Aggiornamento annuale per gli anni scolastici 2023-24 e 2024-25**



*“A volte devi rompere la bussola per trovare la rotta”.
(Fabrizio Caramagna)*

Introduzione

Il Piano triennale dell’Offerta formativa rappresenta la “carta d’identità” dell’Istituzione scolastica, è espressione di una Comunità Educante impegnata nel miglioramento continuo dei processi di apprendimento e contiene scelte, metodologie, criteri, progetti, attività che caratterizzano l’Offerta formativa, in relazione al contesto territoriale di riferimento.

CONTESTO

L’Istituto Comprensivo San Biagio, con i suoi tre plessi scolastici (2 di scuola primaria e 1 di scuola secondaria di primo grado), si colloca nell’omonimo quartiere, alle porte del centro storico della città di Ravenna, e accoglie attualmente 1129 alunni, di cui 594 di scuola primaria e 535 di scuola secondaria di primo grado.

Proprio l’articolazione dell’Offerta Formativa rappresenta una delle risorse più importanti per la Scuola, che da anni è impegnata nel dialogo aperto e costante con l’Amministrazione comunale, la Provincia, le associazioni, le famiglie e gli stakeholders. La propensione al miglioramento continuo da parte del personale docente è segno di una comunità attiva, accogliente e aperta alle sfide didattiche e innovative, attenta a recepire i bisogni dell’utenza e ad elaborare risposte adeguate a sostenere il processo di apprendimento delle alunne e degli alunni, al fine di garantirne il successo formativo.

Per queste ragioni, in prossimità dell’aggiornamento annuale 2023-24 del Piano dell’offerta formativa elaborato per il triennio 2022-25, si forniscono i seguenti indirizzi per orientare l’attività dei dipartimenti, delle commissioni, del Collegio nel suo insieme.

Per l’aggiornamento annuale del PTOF ...

Sulla base delle direttive ricevute, il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare annualmente il PTOF; di seguito si riportano i principali aspetti su cui porre l’attenzione:

1. Definire in maniera chiara **vision e mission** per l’Istituzione scolastica, individuando parole-chiave significative e orientando le scelte metodologiche, educative, didattiche nelle direzioni individuate come cruciali per il raggiungimento degli obiettivi prefissati (Normativa come cornice di riferimento delle azioni progettuali; Europa e innovazione; Successo formativo; Orientamento);
2. Nell’ambito dei 17 obiettivi indicati dall’art. 1 comma 7 della Legge 107/2015 individuare **quelli ritenuti prioritari** e sui quali impostare il lavoro di programmazione e progettazione per l’anno scolastico 2023-24;
3. Nella progettazione curriculare ed extracurriculare tener conto del seguente principio essenziale: **progettare per competenze**. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze da parte delle alunne e degli alunni, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: ogni alunno/a utilizza conoscenze e abilità,

VISION E
MISSION

PROGETTARE
PER
COMPETENZE

integrate con attitudini, motivazioni e capacità sociali, in situazioni di studio e nello sviluppo personale, per svolgere compiti man mano più articolati e complessi, dimostrando di saper agire nella società con autonomia e responsabilità.

Per tali ragioni, riveste un ruolo fondamentale **l'aggiornamento dei Curricoli verticali** dell'Istituzione scolastica, per i quali si dovrà fare particolare riferimento ai seguenti documenti:

CURRICOLO
VERTICALE E
UNITARIO

- a) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione europea (alfabetica funzionale; multilinguistica; c. matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; digitale; personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; c. in materia di cittadinanza; c. imprenditoriale, c. in materia di consapevolezza ed espressione culturali);
- b) Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012) e Nuovi Scenari (2018);
- c) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva: in particolare 1) favorire l'apprendimento permanente e la mobilità; 2) migliorare la qualità e l'efficacia dell'educazione; 3) migliorare l'equità e la coesione sociale e la cittadinanza attiva; 4) incoraggiare la creatività e l'innovazione, inclusa l'imprenditorialità;
- d) Priorità strategiche del Piano per l'istruzione digitale (2021-2027);
- e) Obiettivi e priorità del Programma Erasmus Plus (2021-2027) – Priorità: 1) Inclusione e diversità; 2) Trasformazione digitale; 3) Ambiente e lotta ai cambiamenti climatici; 4) Partecipazione alla vita democratica, valori comuni e impegno civico;
- f) Personalizzazione dei percorsi di apprendimento, affinché si possa realmente attuare una scuola "per tutti" e "su misura per ciascuno". In particolare, tenere conto delle più recenti indicazioni normative, richiamate in premessa (adozione nuovo modello PEI, Linee guida alunni adottati, orientamento, ...).

Nell'aggiornamento dei Curricoli si dovrà prestare particolare attenzione alla verticalità e dell'unitarietà del sapere, al fine di superare la frammentazione delle discipline o l'isolamento dei saperi e delle competenze, per realizzare pienamente gli obiettivi di apprendimento descritti nel Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione.

Allo stesso modo sarà necessario orientare l'azione didattica dando sempre maggiore centralità allo studente nel processo di apprendimento: nel rispetto dei diversi punti di partenza di ciascuno, l'Istituto si impegna a offrire a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile; in questa logica, è indispensabile individuare percorsi e sistemi funzionali al recupero, al consolidamento e al potenziamento delle competenze degli alunni.

4. Si terrà conto in particolare delle seguenti **priorità**:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (italiano, inglese, francese, spagnolo) sia attraverso la progettualità interna (lettorati, certificazioni linguistiche, ...) che la mobilità all'estero, possibile dal corrente anno scolastico 2023-24 a seguito dell'Accreditamento – Azione KA120 Erasmus Plus che l'Istituto ha ricevuto per il quadriennio 2024-2027 e che consentirà ad alunni e personale scolastico di vivere esperienze di gruppo e di job shadowing presso altre Istituzioni scolastiche dei Paesi dell'UE;
- b) Potenziamento delle discipline STEM e delle competenze matematico-logiche e scientifiche, attraverso l'utilizzo efficace dei Laboratori innovativi per l'apprendimento allestiti con le risorse del PNRR, ipotizzando anche percorsi formativi condivisi con i docenti del grado di scuola successivo al fine di un'efficace estensione e raccordo del curricolo verticale (in particolare di matematica);
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, anche nell'ottica di prevenzione di fenomeni di cyberbullismo;

POTENZIA-
MENTO
LINGUISTICO

ERASMUS

STEM

- d) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, in relazione sia alle nuove disponibilità di organico introdotte nell'Istituto a seguito della riforma dell'educazione motoria nella scuola primaria, sia in sinergia con le opportunità formative e di implementazione didattica offerte dalla "Rete di Scuole che promuovono salute" della Regione Emilia- Romagna e dell'AUSL Romagna, cui l'Istituto Comprensivo ha aderito dall'anno scolastico 2022-23;
- e) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- f) Potenziamento del curricolo verticale di musica, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado, prevedendo modalità di collaborazione dei docenti interni di strumento, dei docenti di musica e/o con competenze professionali specifiche nella didattica musicale, per lo svolgimento di attività di formazione e di pratica musicale nella scuola primaria;
- g) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto, anche a fronte della progettazione attualmente in essere per la realizzazione di Ambienti di apprendimento innovativi 4.0 come linea di azione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- h) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, mediante l'utilizzo integrato degli strumenti digitali che l'Istituzione scolastica mette a disposizione (si segnalano la linea di investimento PNRR – Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali, oltre alle iniziative di formazione promosse e realizzate dalla Rete di Ambito territoriale di cui l'IC fa parte);
- i) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione. In tal senso, grazie all'utilizzo di specifiche linee di finanziamento per la transizione digitale (PA digitale 2026: Cloud, Sito web, ...).

DISCIPLINE
MOTORIE

SALUTE

DIDATTICA DELLA
MUSICA

TRASPARENZA,
DEMATERIALIZZAZ
IONE

5. Nella progettazione annuale, sulla base degli **esiti di apprendimento** rappresentati nel Rapporto di autovalutazione (RAV) della scuola e degli obiettivi di processo e traguardi fissati nel Piano di Miglioramento per il triennio 2022-2025, implementare le attività finalizzate al loro miglioramento, in particolare nelle prove standardizzate, come di seguito indicato:

ESITI DI
APPRENDIMENTO

- a) Migliorare i risultati scolastici anche in relazione alla variabilità dentro e tra le classi: a tal scopo, risulta fondamentale una pianificazione di tempi e la predisposizione di prove comuni per classi parallele, con successiva elaborazione di dati aggregati da condividere nelle sedi dipartimentali e/o collegiali;
- b) Miglioramento dei risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate, anche in relazione alla variabilità dentro e tra le classi, in modo che risultino in linea con la media nazionale e con i risultati scolastici generali;
- c) Migliorare i risultati a distanza di matematica, italiano ed inglese al termine del primo ciclo di istruzione;
- d) Potenziamento delle abilità degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso l'adozione di protocolli, strumenti, buone prassi, progetti, idonei a implementare l'autostima, il senso di autoefficacia e la motivazione all'apprendimento, nel rispetto degli stili cognitivi personali di ciascuno;
- e) Incrementare la padronanza delle competenze nelle lingue comunitarie, attraverso un curricolo verticale e una progettualità (verticale anch'essa) che possa coinvolgere gradualmente i bambini dai 6 anni, in maniera ludica e giocosa, fino ad accompagnare i ragazzi nella fascia 11- 14 anni nel conseguimento delle certificazioni linguistiche (Starter fin dalla classe quinta, Key for School, DELF, DELE...)
- f) Potenziamento delle competenze digitali e definizione di un Curricolo digitale (trasversale);
- g) Potenziamento delle competenze di cittadinanza degli alunni, in particolare in materia di sicurezza, primo soccorso e salute, attraverso una progettualità sistemica, il

coordinamento da parte di un gruppo di lavoro dedicato, la definizione di un Profilo e di un Curricolo della salute (trasversale anche questo), condiviso a livello di Istituzione scolastica.

6. Per quanto riguarda gli **strumenti, i processi e gli ambienti di apprendimento funzionali al miglioramento degli esiti degli studenti** descritti al punto precedente (punto 5), si individuano le seguenti priorità:
- analisi accurata delle prove standardizzate dell'anno/degli anni scolastico/i precedente/i (quelle disponibili), in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica;
 - progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi);
 - realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno nei due ordini di scuola
 - ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento (collegi, dipartimenti, consigli di classi, interclasse, programmazioni settimanali della scuola primaria, incontri di plesso o per classi parallele, ...)
 - implementazione di modelli di apprendimento cooperativi (cooperative learning, peer to peer, ...), per imparare ad "apprendere insieme" ma anche a "stare bene insieme" quando si apprende;
 - realizzazione di "sportelli didattici" di ascolto, recupero e consolidamento, in particolare a supporto degli alunni con bisogni educativi speciali, coordinati dalle Funzioni strumentali per l'inclusione;
 - rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.
7. **Educazione civica:** in linea con le Indicazioni ministeriali, progettare in sede di team/consigli di classe affinché non diventi una "disciplina" che si somma alle altre, ma percorso che innestandosi tra e dentro le discipline, si avvale dello specifico contributo che ciascuna di esse può dare alla formazione dei bambini e dei ragazzi come cittadini competenti:
- nelle more di un'eventuale riforma dell'attuale sistema di valutazione in materia di voto/giudizio di comportamento nella scuola secondaria di primo grado, ridefinire e rendere trasparenti, con famiglie e ragazzi, i criteri per l'attribuzione del giudizio di comportamento come indicatore del possesso di competenze civiche e sociale da parte dell'alunno/a;
 - revisione e aggiornamento del curricolo di educazione civica con percorsi educativi e progetti di Istituto che, in continuità dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, perseguano comuni traguardi di competenza;
 - attenzione e implementazione delle iniziative che coinvolgono gli alunni nella cittadinanza attiva, partecipazione alla vita democratica, avvicinamento alle Istituzioni, sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente e della salute, rispetto dell'altro e di tutte le diversità, responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con forze dell'ordine e con esperti).
8. **Competenze di Educazione civica e risultati scolastici: un rapporto molto stretto**
Al fine di migliorare i risultati scolastici, come indicato nel Piano di Miglioramento dell'I.C. San Biagio per il triennio 2022-25, si forniscono i seguenti ulteriori indirizzi:
- adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare";

- b) predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione, valorizzando le risorse strumentali acquisite tramite le linee di finanziamento PON e PNRR;
- c) verifica dei risultati di apprendimento degli alunni nelle competenze trasversali (digitali, imprenditorialità, imparare ad imparare, sociali e civiche...) e nelle diverse discipline attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola (primaria e secondaria di primo grado);
- d) coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune.

9. Continuità e orientamento...al passo coi tempi

L'Istituto comprensivo da diversi anni attua percorsi strutturati per la continuità tra i diversi ordini di scuola e per l'orientamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado. In linea con la più recente riforma dell'orientamento, disegnata dal PNRR, e sulla falsa riga del *long-life learning*, si ritiene necessario ampliare la definizione di orientamento come "responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce".

ORIENTAMENTO

"L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento" (MIM, Linee guida per l'orientamento, pagina 3). Per tale motivo si individuano le seguenti priorità:

- a) Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita";
- b) Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico;
- c) Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

10. Bisogni educativi speciali? Successo formativo!

Indirizzare le attività del collegio nella stesura o, come quest'anno, nell'aggiornamento annuale del PTOF significa sottolineare l'importanza di orientare tutte le scelte, le azioni, le decisioni di carattere didattico – metodologico al raggiungimento di un obiettivo primario e comune a tutti gli ordini di scuola: il raggiungimento del successo formativo per tutte le alunne e gli alunni dell'Istituto, nel rispetto di tempi, stili di apprendimento, risorse e capacità personali.

SUCCESSO
FORMATIVO

Al fine di mettere al centro delle proprie azioni il raggiungimento di questo traguardo finale, si indicano le seguenti azioni:

- a) Aggiornamento del Piano per l'Inclusione (PI), come previsto dal Decreto Inclusione (Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96 che contiene "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107»), documento programmatico con il quale la scuola definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.
- b) Attenta compilazione dei documenti per l'inclusione a livello di organi collegiali (PEI, PDP) e condivisione con le famiglie degli alunni;

INCLUSIONE

- c) Attenzione a ogni forma di “disagio” e cura del dialogo con le famiglie di tutti gli alunni, in particolare di quelli con bisogni educativi speciali, anche attraverso la realizzazione di Sportelli d’ascolto;
- d) Riconoscimento precoce di eventuali difficoltà nella letto-scrittura, progettazione di attività di recupero/consolidamento e sportelli di ascolto;
- e) Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando efficacemente le risorse in organico e la collaborazione con i servizi del territorio, offrendo ai docenti formazione adeguata;
- f) Implementazione delle collaborazioni con associazioni e enti del territorio per l’inclusione di alunni di altre nazionalità;
- g) Garanzia nel percorso scolastico dello “star bene” a scuola, eliminando ogni forma di discriminazione, bullismo, cyberbullismo.

Struttura del Piano

Per tutte le motivazioni espresse sinora, in sede di aggiornamento annuale, il Piano dovrà contenere:

- la definizione di una vision e di una mission chiara e condivisa;
- gli obiettivi ritenuti prioritari tra quelli indicati dall’art. 1 comma 7 della Legge n. 107/2015;
- l’offerta formativa (aree progettuali, obiettivi attesi, metodologie)
- il curricolo verticale caratterizzante;
- gli indicatori per la valutazione;
- le attività progettuali previste per l’anno scolastico 2023-24;
- i regolamenti previsti dalla normativa vigente (es. Regolamento indirizzo musicale, da aggiornare per l’anno scolastico 2023-24);
- le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- le azioni per l’inclusione degli alunni di altra nazionalità e che necessitano di interventi di facilitazione o mediazione linguistica L2;
- le azioni specifiche per alunni adottati (si vedano recenti Linee Guida);
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso PNSD/PNRR (verso un Curricolo digitale trasversale).

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell’offerta formativa (organico dell’autonomia);
- il fabbisogno di personale ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano per l’Inclusione (PI);
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il Piano triennale dell’offerta formativa 2022-25;
- le Reti e le Convenzioni attivate dall’Istituzione scolastica.

La dirigente scolastica

Prof.ssa Marilisa Ficara

*Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del CAD e norme ad esso collegate*